

Intervista a Alberto Aliverti Campione Italiano Top Car 2014 e trionfatore alla Winter Marathon 2015

Alberto Aliverti, avvocato di Villongo (BG), residente sul lago d'Iseo sponda bergamasca, uno dei driver di punta della scuderia Franciacorta Motori Fred Mello (BS), raggiunge il massimo traguardo nel mondo della regolarità per auto storiche, diventando Campione Italiano Top Car per la stagione 2014 a bordo di una Fiat 508 Balilla Coppa d'Oro carrozzata Figini del 1933. Ma la "vena" agonistica non si è esaurita, parte forte anche 2015 e agguanta una prestigiosa affermazione a bordo della Lancia Aprilia del 1940, vincendo la sua prima Winter Marathon in coppia con il fidato navigatore Alberto Maffi.

Alberto, alcuni anni fa Ti ho visto gareggiare a bordo di una Mini Minor con il cambio automatico, malgrado questo cambio inusuale per la regolarità riuscivi ad ottenere buoni risultati, poi ho notato che hai rinnovato il Tuo parco auto, ora più prestigioso e calibrato al tipo di gara alle quali partecipi, Ti chiedo, quando e come Ti è venuta la passione per le auto storiche e le gare di regolarità?

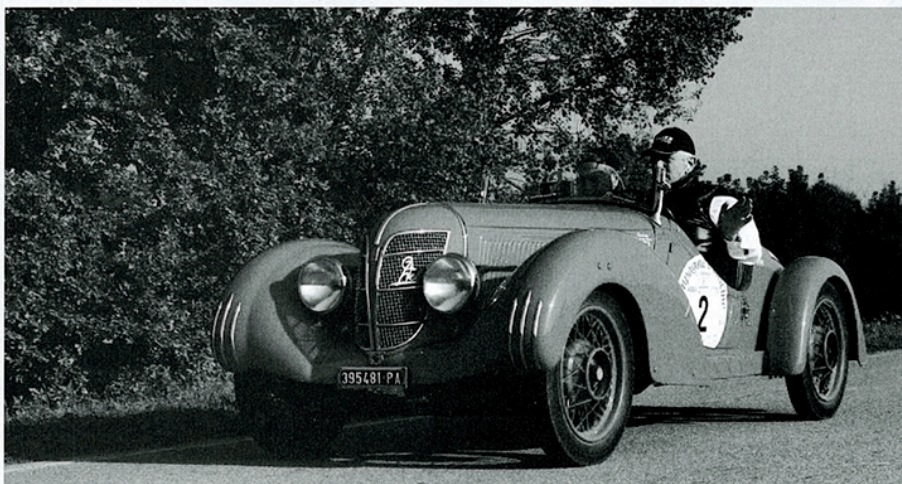
Vent'anni fa ho acquistato una Volvo P 1800 del 1968 conosciuta come l'auto del Santo perché utilizzata nella nota serie televisiva. All'epoca non conoscevo l'esistenza delle gare di regolarità. Solo qualche anno dopo, in compagnia di mia moglie Angela, partecipai ad una gara di regolarità e, nonostante il risultato deludente, iniziai ad appassionarmi alla disciplina.

Sei stato uno dei fondatori della Scuderia Franciacorta Motori, con la quale hai vinto quattro campionati Nazionali CSAI di scuderia, quando hai deciso di dare la scalata al Campionato Top Car riservato ai drivers e come hai pianificato la stagione?

L'appetito vien mangiando! All'inizio della stagione 2014 ho vinto la gara dei "Castelli Pavesi" che considero una delle più impegnative della stagione e, quindi, mi sono detto che era giusto provare la scalata al Campionato Top Car. A quel punto ho intensificato e modificato la metodologia di allenamento.

Ci racconti come si è svolto il campionato 2014, quali sono stati i tuoi migliori risultati parziali e gli avversari più agguerriti?

E' stato un campionato davvero



combattuto; gli avversari erano di calibro Spagnoli/Parisi, Turelli/Turelli e Loperfido, per citarne solo alcuni. Io mi sono aggiudicato quattro gare e devo riconoscere di aver agguantato la vittoria finale aggiudicandomi la gara "Cascine e Campagne" per pochissimi centesimi di vantaggio sugli amici Spagnoli/Parisi.

Dopo che hai raggiunto questi prestigiosi è cambiato qualcosa in Te?

Dopo la vittoria del Campionato e quella della Winter Marathon credo di aver acquisito maggior consapevolezza nelle mie capacità e, quindi, reputo che questa condizione potrà essermi d'aiuto anche per il futuro.

Nel 2015, con la "Winter Marathon" a Madonna di Campiglio sei partito forte, ci descrivi un po' questa gara?

L'ho detto in tempi non sospetti; la Winter Marathon, per lunghezza e difficoltà, costituisce la prova del campionato del mondo della specialità. Ero al mio nono tentativo e, quindi, posso dire che in nessun'altra gara come questa costituisce un vantaggio l'esperienza di avervi partecipato più volte.

Nel 2015, immagino che difenderai il titolo di Campione in carica e quali altri obiettivi Ti poni?

Chi partecipa al Campionato Italiano deve prevedere lunghe trasferte e assidui allenamenti. Cercherò di difendere il titolo ma l'obiettivo che mi pongo è di avere un po' più tempo per la bicicletta che è un'altra mia grande passione.

Testo di Fiorenzo Malvicini